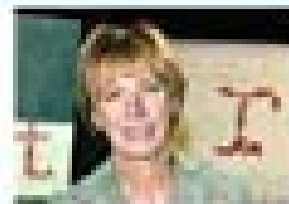


L'EVENTO CHE FA NOTIZIA



OSPITE
MILENA GABANELLI
E' LA CONDUTTRICE
DELLA TRASMISSIONE 'REPORT'

Così il giornalismo diventa show

Cinque giorni di 'Festival' tra Al Jazeera, Wikileaks e interviste del pubblico

DA NON PERDERE

Gli eventi

Incontri, dibattiti, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, workshop e mostre: un cartellone ricchissimo dal 13 al 17 aprile con il coinvolgimento del pubblico



I numeri

Saranno 140 gli avvenimenti a ingresso libero e gratuito nel centro storico con la presenza di trecento giornalisti ed esperti da tutto il mondo

Grandi nomi

Sicura la presenza degli inviati delle maggiori tv arabe, del premio Pulitzer Mark Fiore e del direttore di Bbc Global News, Workshop sui casi di Avetrana e di Meredith Kercher



La scuola

Lezioni magistrali di Carlo De Benedetti e del presidente dell'Ansa, Giulio Anselmi (nella foto). Ci sarà anche un angolo dedicato agli hacker

A TUTTO CAMPO

Tra i personaggi del Festival di Giornalismo anche il cantastorie Luciano Ligabue (foto grande) e Daniel Berg, ex braccio destro di Assange (foto in basso)



CINQUE GIORNI tutti da scrivere e da leggere e ritmi frenetici tra keynote speech, incontri-dibattiti, tavole rotonde, interviste, presentazioni di libri, workshop, proiezioni di documentari, concerti, premiazioni e mostre. Il «Festival Internazionale del Giornalismo» mette in tavola in suoi anni e si ripresenta all'appello con un'edizione scintillante, la quinta, in scena a Perugia dal 13 al 17 aprile. Sostegnuta dalla Regione, promossa ogni mattina a Roma, la manifestazione offre anche questa volta numeri da record con oltre 140 eventi a ingresso libero e gratuito in centro storico e con più di 300 giornalisti ed esperti in arrivo da tutto il mondo per discutere di giornalismo, di attualità e di problemi dell'informazione.

Tra i momenti più attesi, ci sarà la partecipazione di Al Jazeera, tra i protagonisti della rivoluzione «mediatica» in Tunisia e in Egitto, la presenza di Mark Stephens, il legale britannico di Julian Assange, ma anche di Oleg Kashin, l'aviario del quotidiano russo Kommersant aggredito e ridotto in



fin di vita a novembre, e di Mark Fiore, il giornalista Pulitzer 2010. E ancora beniamino per le elezioni regionali di Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo L'Espresso, Giulio Anselmi, presidente dell'Ansa e Peter Horvath, direttore Bbc Global News, ma anche le interviste a Milena Gabanelli, Ligabue, Elio Masero e Nicki Vendola. Ci sarà addirittura un «hacker's corner» per imparare a navigare anonimi: sarà allentato in centro con gli hacker italiani più esperti che spiegheranno come filtrare le informazioni, navigare anonimi, «ripulire» le foto e i documenti da tracce prima di farli circolare e renderli pubblici.

DA SEGNALARE, nel fitto cartellone, un «symposium» su Wikileaks, con la partecipazione, tra gli altri, di Daniel Domínguez Berg, ex braccio destro di Assange e fondatore di OpenLeaks; un panel su libertà di stampa e libertà di espressione nell'universo digitale, con l'avvocato di Assange, i workshop sui casi Avetrana e Meredith Kercher. Tra gli argomenti dei numerosi panel, l'informazione politica nell'era dei media sociali (tra gli ospiti Sam Gribben-Peters, il blogger che ha diretto la campagna di Obama nel 2008), come è cambiato il giornalismo nell'era berlusconiana (con i direttori dell'Ansa Luigi Costa, dell'Espresso Bruno Masciolino, del Messaggero Mario Orfeo, e con John Lloyd, direttore del Reuters Institute for the Study of Journalism); i giornali tablet; la rivoluzione in Tunisia ed Egitto (tra i protagonisti Ahmed Ashour, direttore di Al Jazeera Talk) e poi marocchini e giornalismo in Messico, il silenzio e morte (con Malcolm Beith, autore dell'«Ultimo naufragio», e Anabel Hernandez, autrice di «Las señoras del mar») donne e lavoro (con il segretario Cgil Susanna Camusso); il giornalismo d'inchiesta e le interviste, a cura dell'Ordine dei giornalisti.

LA STORIA L'EX VICEPRESIDENTE DEGLI USA, ARRIVATO L'ANNO SCORSO, FA DA TRAINO A QUESTA EDIZIONE

Si ricomincia dallo 'scoop' firmato Al Gore

L'ANNO SCORSO il «Festival del Giornalismo» fece furore con lo scoop di Al Gore (nella foto), ospite in esclusiva a Perugia. Adesso si ripresenta con un cartellone ricchissimo. Tra gli eventi, incontri, interviste e serate teatrali. Gli incontri saranno cinque: Vasco Brondi, cantastore de «Le Luci della Centrale Elettrica» e Luca Valente direttore di XL, Giuseppe Cruciani di Radio24 e Luca Telesse del Fatto Quotidiano e poi Nicola Gratteri magistrato e Gaetano Nuzzi di Libero, Eugenio Scalfari e Giovanni Valentini di Repubblica e con Marco Travaglio e Tommaso Tesarolo general manager Current Italia. Quattro le interviste, con Milena

Gabanelli, Ligabue, Elio Masero e Nicki Vendola, due le serate teatrali: «Viva l'Italia», presentazione multimediale del libro di Aldo Capaldo, tra musica e proiezioni e «Come non si diventa giornalisti» monologo di Luca Telesse. Spazio anche a un evento sui faccia a faccia tra i leader, organizzato da Sky Tg24, al premio Eretici digitali, sponsorizzato da Google con 10 mila euro e dedicato a progetti di inchiesta che promuovano un uso innovativo di Internet. E poi presentazioni di libri (tra gli altri quello di Bill Emmott e Beppe Severgnini), documentari, con l'anteprima per il festival del ciclo «Gli occhi della guerra» a cura del canale FX di Sky e «I bambini abbandonati della Bulgaria» in onda su Current TV.

